



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA
Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”
Francesco De Gobbis, 13 - 90146 – Palermo

Tel. 091/244310

C.F.: 80020100824 Codice Unico: UFH90U

E-mail: PAIC870004@istruzione.it - paic870004@pec.istruzione.it

Sito web - <https://www.istitutosciascia.edu.it>



I.C. - "LEONARDO SCIASCIA"-PALERMO
Prot. 0000603 del 14/01/2026
V (Uscita)

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(ai sensi del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Modifica del D.P.R. 249/1998)

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/01/2026

Art. 1 – Finalità e principi generali

Il presente aggiornamento del Regolamento di Istituto recepisce le disposizioni introdotte dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, in attuazione delle **Leggi n. 70/2024** e **n. 150/2024**, con l'obiettivo di:

- rafforzare l'autorevolezza del personale docente;
- promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità;
- valorizzare il voto di comportamento come elemento centrale del percorso formativo;
- rendere le sanzioni disciplinari strumenti educativi e riparativi.

Art. 2 – Principi sulla valutazione e sul comportamento

1. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
2. L'infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul **voto di comportamento**.
3. Il voto di comportamento tiene conto della partecipazione, del rispetto delle regole e dell'impegno nelle attività di cittadinanza attiva e solidale.

Art. 3 – Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni

1. Il Consiglio di classe delibera con adeguata motivazione l'allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**.
2. Durante tale periodo, lo studente svolge **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, presso la scuola, sotto la guida di docenti individuati dal Dirigente Scolastico.
3. Le ore di attività sono computate nel monte ore annuale richiesto per la validità dell'anno scolastico.
4. Il mancato o parziale svolgimento delle attività è valutato negativamente ai fini del voto di comportamento.

Art. 4 – Allontanamento da tre a quindici giorni

1. Il Consiglio di classe delibera con adeguata motivazione l'allontanamento dello studente dalle lezioni per un **periodo compreso fra tre e quindici giorni**.
2. Nel periodo di allontanamento il Consiglio di classe delibera lo svolgimento di **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.
3. Le attività si svolgono presso le **strutture ospitanti** (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia stipula protocolli di intesa o convenzioni, assicurando il

raccordo e il coordinamento con le medesime.

4. Durante tali attività, la **vigilanza** degli studenti e delle studentesse è a carico delle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alla scuola eventuali assenze.
5. In mancanza di strutture esterne disponibili, le attività si svolgono a favore della **comunità scolastica**.
6. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del **voto di comportamento**.
7. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Art. 5 –Allontanamento superiore a quindici giorni

1. Tale provvedimento è riservato a comportamenti di eccezionale gravità (reati, atti violenti, pericolo per l'incolumità di persone).
2. La durata è commisurata alla gravità dell'atto e al permanere della situazione di pericolo.
3. La scuola, in collaborazione con la famiglia e, se necessario, con i **servizi sociali** o l'**autorità giudiziaria**, promuove un **percorso di recupero educativo personalizzato**, finalizzato al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

Art. 6 – Cittadinanza attiva e solidale

1. Le attività di **cittadinanza attiva e solidale** rappresentano percorsi educativi finalizzati alla responsabilizzazione e alla riparazione del danno arrecato.
2. Esse possono comprendere:
 - progetti di sensibilizzazione;
 - attività formative sulla legalità, il rispetto e la convivenza civile.
3. La partecipazione effettiva e consapevole dello studente incide positivamente sul voto di comportamento.

Art. 7 – Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è integrato con:

1. L'impegno congiunto di scuola e famiglia a prevenire e contrastare:
 - bullismo e cyberbullismo;
 - uso o abuso di alcol o sostanze stupefacenti;
 - altre forme di dipendenza.
2. L'obbligo della scuola di promuovere **attività formative e informative** sull'uso consapevole e sicuro della rete internet.
3. L'impegno della famiglia a collaborare nei percorsi di **rieducazione e responsabilizzazione** derivanti da provvedimenti disciplinari.

Il Dirigente Scolastico
Stefania Cocuzza